



FAISA - CISAL

Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



Prot. 88/SN/2020

Roma, 04 settembre 2020

Ill.ma
Ministra dei Trasporti
Paola De Micheli
segreteria.ministro@pec.mit.gov
segreteria.ministro@mit.gov.it

Ill.ma
Ministro degli Interni
Luciana Lamorgese
segreteriatecnica.ministro@interno.it
caposegreteria.ministro@interno.it

e p.c.

Ill.ma
Ministra dell'Istruzione
Lucia Azzolina
urp@postacert.istruzione.it
segreteria.azzolina@istruzione.it
mur.gabinetto@postacert.istruzione.it

Ill.mo
Ministro Affari Regionali e Autonomie
Francesco Boccia
affariregionali@pec.governo.it
segreteria.ministroaffariregionali@governo.it
gabinetto.affariregionali@governo.it

Ill.mo
Ministro della Salute
Roberto Speranza
seggen@postacert.sanita.it
gab@postacert.sanita.it

Ill.mo
Presidente della Conferenza delle
Regioni e delle Province Autonome
Stefano Bonaccini
conferenza@pec.regioni.it
statoregioni@mailbox.governo.it

Ill.mo
Presidente della Commissione di Garanzia sugli scioperi
Giuseppe Santoro Passarelli
segreteria@cgsse.it

Oggetto : Richiesta convocazione.

Egregia Ministra, leggiamo quanto diffuso dagli Organi di Stampa e quanto successivamente pubblicazione sul portale di codesto Ministero, circa l'imminente entrata in vigore delle nuove "Linee Guida per l'informazione agli

Segreteria Nazionale – Via della Ferratella in Laterano, 7 – 00184 Roma
+39 06 97613032 ✉ info@faisa-cisal.org info@pec.faisa-cisal.org

utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico”, approvate dalla Conferenza Unificata nel corso della sua riunione in data 31 agosto u.s., connesse al prossimo avvio del nuovo anno scolastico.

La lettura delle citate “Linee Guida” ci obbliga a sottoporle una serie di osservazioni di sistema, afferenti la sicurezza degli operatori impiegati nonché i rischi che il settore correrebbe in ordine alla percezione tra gli utenti, che probabilmente osservando meno quel senso di protezione e precauzione finora ampiamente sollecitato dal mondo scientifico, allontanerebbe ancor più l’utenza da questo sistema di trasporto poiché sarebbe identificato come insicuro e facile mezzo di contagio.

L’auspicato aumento delle corse dei mezzi di trasporto, soprattutto durante le ore di punta, indicato nelle “Misure di Sistema” si scontra con l’effettività dei comportamenti delle aziende, in alcuni casi su indicazione degli Enti di Governo, che ad oggi, in alcune realtà, non hanno ancora integralmente ripristinato i servizi erogati ante-Covid.

Le deroghe al distanziamento ovvero l’innalzamento dei coefficienti di carico strettamente connessi all’indeterminata salita ed alla discesa dei viaggiatori, unita all’incertezza di precise indicazioni su chi controllerà il rispetto di questi precetti, alimenterà quel senso di libero arbitrio o ancora peggio, come già accaduto, ulteriori atti di violenza da parte di chicchessia nei confronti di chi proverà a chiederne la rigorosa attuazione. Di sicuro il controllo di dette misure non può essere attribuito al personale viaggiante, così come riteniamo insufficiente delegare unicamente alla responsabilità individuale il rispetto dei dovuti comportamenti nell’utilizzo del servizio di TPL.

In tal senso ed anche per queste ragioni, oggi più di ieri, crediamo non possa essere più sottovalutato e ignorato il tema delle aggressioni ai danni del personale e dell’utenza, da parte di chi considera il mezzo di trasporto un luogo in cui poter delinquere tranquillamente restando impunito.

Per quanto attiene il personale di esercizio è necessario precisare, proprio in riferimento al numero di ore di impiego dello stesso e quindi della sua potenziale esposizione al rischio, che laddove non sussista un sistema di protezione mediante apposite cabine di guida idonee ad isolare il personale, lo stesso deve essere adeguatamente protetto e distanziato dall’afflusso corrente di utenza mantenendo separato il posto guida con efficaci misure alternative.

Accogliamo con favore il mantenimento della sospensione dell’attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti unitamente alla sospensione, previa autorizzazione dell’agenzia territorialmente competente e degli Enti, del controllo dei titoli di viaggio a bordo, ritenendo tali misure utili a salvaguardare la salute degli operatori di esercizio e ridurre le possibilità di contagio, Inoltre siamo a ribadire la necessità di incentivare la vendita dei titoli di viaggio tramite distributori automatici o servizi online.

Quanto alle “Linee Guida”, sicuramente dubbio e di difficile interpretazione è lo stretto collegamento tra “fattore o limite di riempimento” e la durata del viaggio; laddove nel corso del trasporto si consenta un ulteriore maggior carico condizionandolo al limite dei 15 minuti di tragitto, circostanza di per sé già abbastanza imponderabile, soprattutto in specifiche modalità di trasporto indistinto come ad esempio quello urbano e/o scolastico.

Per queste e per altre ragioni, chiediamo di essere convocati al fine di poter esprimere compiutamente le nostre istanze.

Cordiali saluti.

Per la Segreteria Nazionale
Il Segretario Generale
Mauro Mongelli

